

RATIO FAMIGLIA

Anno III - N. 7/2015

Luglio 2015

L'assegno per il nucleo familiare

EQUITALIA

Ultima data per i "decaduti"

VACANZE

Il cellulare all'estero

CALL CENTER

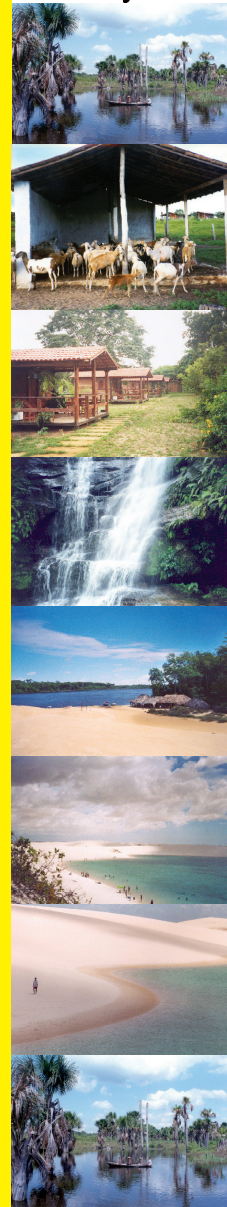
Come tutelarci

ESTATE

Balconi e giardini a rischio



Fondazione Senza Frontiere Onlus



VIAGGIO IN BRASILE NOVEMBRE 2015

PROGRAMMA

Vi presentiamo il programma del prossimo viaggio in Brasile di 15 giorni per visitare i progetti umanitari della Fondazione Senza Frontiere e conoscere le bellezze naturali dello Stato del Maranhão, nel Nord-est del Brasile*. Il costo complessivo è di circa € 2.600 e comprende spese di viaggio, vitto e alloggio. Chi desi-

dera partecipare deve prenotarsi al più presto poiché si possono ottenere delle riduzioni interessanti sul prezzo del biglietto aereo ed anche perché i posti disponibili sono limitati. Per qualsiasi informazione contattare la segreteria della Fondazione: tel. 0376-781314 fax 0376-772672 E-mail: tenuapol@tin.it

Data	Ora	Luogo	Note
VE - 13 nov.	11:50	Partenza da Milano-Malpensa - Arrivo a Lisbona (13:40)	Aereo
	16:25	Partenza da Lisbona - Arrivo a Fortaleza (21:05) [Ospitalità presso sede Fondazione a Iguape Tel. 0055-85-33616847 - Cell. 0055-85-85436120]	Aereo
	22:10	Arrivo a Iguape	Pulmino
SA - 14 nov.		Giornata libera al mare - Visita villaggio pescatori	Pulmino
DO - 15 nov.	11:50	Partenza da Fortaleza - Arrivo a S. Luis (13:05) [Ospitalità presso sede Fondazione Tel. 0055-98-33049909 - Cell. 0055-98-988452007]	Aereo
	15:00	Visita città di S. Luis	
LU - 16 nov.	06:30	Visita progetto Centro Comunitario di Miranda Do Norte	Pulmino
MA - 17 nov.	04:30	Partenza da S. Luis - Arrivo a Imperatriz (05:35)	Aereo
	08:00	Visita progetto Centro Comunitario di Imperatriz	
	15:00	Partenza da Imperatriz - Arrivo a Carolina (18:00)	Pulmino
18-19-20-21 nov.		Visita progetto Comunità S. Rita a Carolina (Ospitalità presso l'Agriturismo della Comunità - Tel. 0055-99-35312368 Cell. 0055-99-981090577)	Pulmino
DO - 22 nov.	07:30	Partenza da Comunità S. Rita - Partenza da Imperatriz (20:51)	Pulmino
	21:46	Arrivo a S.Luis (Ospitalità presso sede Fondazione Tel. 0055-98-33049909 - Cell. 0055-98-988452007)	Aereo
LU - 23 nov.	08:30	Visita città di S. Luis	Pulmino
	15:00	Visita progetto Centro Comunitario S. Teresa d'Avila	Pulmino
MA - ME 24-25 nov.	05:00	Visita Barreirinhas, Lençois Maranhenses, Atins (Area dune e oceano atlantico) - Ospitalità presso Pausada	Pulmino, Toyota, barca
GI - 26 nov.	08:30	Mattinata libera	Aereo
	14:23	Partenza da S. Luis	
	15:38	Arrivo a Fortaleza (Ospitalità presso sede Fondazione a Iguape Tel. 0055-85-33616847 - Cell. 0055-85-85436120)	
VE - SA 27-28 nov.	08:30	Giornate libere per visita Fortaleza e relax al mare	
SA - DO 28-29 nov.	23:45	Partenza da Fortaleza - Arrivo a Lisbona (09:50)	Aereo
	13:25	Partenza da Lisbona - Arrivo a Milano-Malpensa (17:05)	Aereo



*Viaggio organizzato dall'agenzia Rosso Tropic Viaggi, filiali di Castel Goffredo (MN), P.zza Astazzoni, 3, Codice Fiscale e Registro Imprese di Mantova n. 02246140202, con cui la Fondazione Senza Frontiere - Onlus ha attiva una collaborazione.
(Tel. 0376/780812 - e-mail: info@rossotropico.it)

Partecipando al turismo responsabile possiamo creare rapporti di collaborazione per aiutare lo sviluppo delle comunità coinvolte.





Ratio Famiglia, pronti per l'estate

Vi accompagnamo durante la stagione più calda dell'anno con tanti suggerimenti utili nei diversi ambiti del vostro quotidiano senza dimenticarci, come di consueto, delle novità più interessanti di questo periodo.

Per tale motivo vi offriamo un approfondimento dedicato alle tanto temute cartelle di Equitalia, è prevista infatti una proroga delle richieste di rateizzazione.

Passiamo poi agli assegni per i nuclei familiari: chi ne ha diritto, come richiederli e su che base vengono calcolati.

Per restare in ambito economico vi presentiamo poi le polizze "Unit linked" e "Index linked", termini sempre più ricorrenti ma per molti di noi ancora oscuri.

Abbiamo scelto poi tanti argomenti ideali per la stagione estiva e per prepararci al meglio alle tanto desiderate vacanze. Vi proponiamo quindi suggerimenti per tutelarvi dalle telefonate commerciali perché essere in vacanza significa anche non essere disturbati e riposarci anche come "clienti".

Per coloro che hanno deciso di viaggiare all'estero per le vacanze abbiamo pensato ad un approfondimento per l'utilizzo del cellulare, per non trovare brutte sorprese nel portafoglio al ritorno.

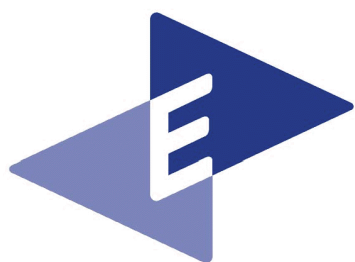
Per chi invece si dedicherà a escursioni in Italia abbiamo pensato a mete come Moterigioni e il Parco Nazionale del Pollino e ad Expo a Milano, oltre all'Esposizione Universale tanto altro c'è da scoprire nel capoluogo lombardo.

E la nostra casa? Mentre siamo via non dimentichiamoci di piante e fiori, vi spieghiamo come non abbandonarli.

Buona lettura.

Alessandra Cinquetti

Sommario



Equitalia - Ultima data per i "decaduti"

5

L'assegno per il nucleo familiare

7

5 Equitalia - Ultima opportunità per i contribuenti decaduti

7 L'assegno per il nucleo familiare

9 Amministratore interno o esterno?

11 Polizze "Unit linked" e polizze "Index linked"

13 Call Center

14 Balconi e vasi d'estate



Call Center Come tutelarci

13

Come usare il cellulare all'estero

27

- 15 Quando e come raccogliere gli ortaggi per avere prodotti buoni e freschi
- 19 Promesse da marinaio: in vacanza senza sorprese
- 21 WE EXPO 2015

- 23 Monteriggioni - Borghi antichi d'Italia
- 25 Parco Nazionale del Pollino
- 27 Come usare il cellulare all'estero

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti.

L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT
Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com
Indirizzo Skype: servizioclientiratio

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore e la Direzione della Rivista declinano ogni responsabilità in merito ad eventuali errori interpretativi sui contenuti e sui pareri espressi negli articoli.

Nonostante la cura nell'edizione e nella stesura degli articoli né l'editore né l'autore possono assumersi la responsabilità per le conseguenze operative derivanti dall'utilizzo delle informazioni e delle indicazioni contenute nel presente volume e nella connessa banca dati. Tali contenuti, infatti, non hanno lo scopo di fornire consulenza professionale sugli argomenti trattati.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati.

Per i diritti di cui all'art. 7 D. Lgs. 196/2003 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) -

Tel. 0376-775130 - Fax 0376-770151 - privacy@gruppocastelli.com

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana



Direttore responsabile

Anselmo Castelli

Vice direttore

Stefano Zanon

Coordinatore di redazione

Alessandra Cinquetti

Consiglio di redazione

Alessandro Beruffi, Paolo Bisi, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Ambra Pellizzoni, Remo Redeghieri, Stefano Sedassari, Massimiliano Todeschi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Paolo Bisi, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Andrea Comencini, Valentina Luisalba Filippini, Roberto Franzoni, Alberto Locatelli, Remo Redeghieri, Fabrizio Togni

Composizione e impaginazione

Nicoletta Abellondi, Alessandro Beruffi, Barbara Ferrari, Ambra Pellizzoni, Alessandro Vezzoni

Servizio clienti e abbonamenti

Stefano Bonandi, Elena Floriani, Monia Ubertini, Cristian Zuliani

Marketing e commerciale

Alberto Bendoni, Stefano Bottoglia, Agnese Campedelli, Alessandra Cinquetti, Massimo De Sanctis

Pubblicità

Centro Studi Castelli S.r.l.

Servizi amministrativi

Stefano Gussago

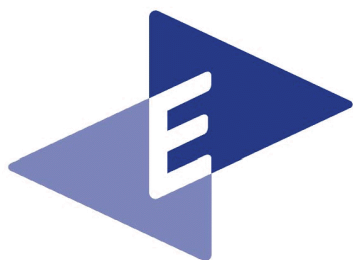
Editore

Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, 33 - C.P. 25
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130 - Fax. 0376/770151
P. IVA e C.F. 01392340202
Lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com
Recapito Skype: servizioclientiratio

**Chiuso per la stampa
il 17.07.2015**

VUOI COLLABORARE CON NOI?

Se i tuoi campi di interesse professionale riguardano le tematiche approfondite dal nostro mensile inviaci una mail con il tuo curriculum all'indirizzo servizioclienti@gruppocastelli.com



Equitalia

Ultima opportunità per i contribuenti decaduti

Paolo Bisi

Entro il 31.07.2015 i contribuenti che hanno perso il beneficio della rateizzazione delle cartelle di Equitalia (alla data del 31.12.2014) potranno presentare una nuova domanda di dilazione con al massimo 72 rate.



Il nuovo piano di rateazione

Il decreto Milleproroghe ha riaperto i termini per nuove rateazioni di debiti inclusi in una precedente dilazione di pagamento non rispettata e per cui il contribuente è decaduto.

Per poter presentare la domanda, deve essere utilizzato il modello pubblicato online sul sito di Equitalia, da consegnare presso uno degli sportelli dell'Agente della riscossione direttamente a mano o a mezzo raccomandata A/R.

La rateizzazione è prevista per tutti i contribuenti, anche se sono state annunciate alcune limitazioni. Rispetto allo scorso anno, ci sarà un vincolo in più per i soggetti che vantano anche un credito nei confronti della Pubblica Amministrazione superiore a € 10.000,00: il contribuente, infatti, potrà usufruire della dilazione a condizione che la richiesta sia stata fatta prima della segnalazione da parte dell'ente pubblico. Altrimenti, la riammissione sarà preclusa relativamente all'importo del credito vantato.

L'Amministrazione avrà l'obbligo, prima di saldare somme superiori a € 10.000,00, di verificare la posizione del contribuente, ossia se lo stesso sia inadempiente per versamenti dello stesso importo: in tal caso, l'ente non effettuerà il pagamento della somma dovuta, provvedendo a

sua volta a segnalare la situazione a Equitalia.

I contribuenti possono beneficiare di condizioni particolarmente favorevoli con il pagamento a rate delle cartelle, potendo ottenere un piano di rateizzazione ordinario a 72 rate (6 anni). L'importo minimo di ogni rata è, salvo eccezioni, pari a € 100,00.

Il nuovo piano concesso non è prorogabile e il mancato pagamento di 2 rate, anche non consecutive (e non 8 rate, anche non consecutive), determina la decadenza automatica dal beneficio.

Con la regolarità dei pagamenti, il contribuente non è più considerato inadempiente e può ottenere il Dure e il certificato di regolarità fiscale per poter lavorare con le Pubbliche Amministrazioni.

L'accesso alla nuova istanza di rateazione comporta l'inibizione dall'attivazione di azioni esecutive da parte di Equitalia, ossia l'Agente della riscossione non può iniziare o proseguire alcun pignoramento o espropriazione forzata, né attivare nuove misure cautelari.

Al contrario, rimangono in essere le eventuali misure cautelari (quali, ad esempio: iscrizione di ipoteca o fermo amministrativo) già disposte in passato.

L'istanza

I debitori decaduti entro il 31.12.2014 devono presentare la domanda non oltre il 31.07.2015; i moduli sono disponibili nella sezione **Modulistica – Rateazione del sito www.gruppoequitalia.it**.

L'istanza si compone di 2 pagine:

- nella prima pagina, è necessario riportare i dati anagrafici (residenza, codice fiscale, indirizzo email/PEC, ecc.), specificando se la domanda è presentata in proprio o in qualità di titolare/rappresentante legale della società o ente richiedente;
- nella seconda pagina deve essere attestata l'avvenuta decadenza da un precedente piano di rateazione, entro la data del 31.12.2014, specificando i singoli atti (cartelle di pagamento, avvisi di accertamento emessi da agenzie fiscali, avvisi di addebito emessi dall'INPS) con riferimento ai quali si chiede il rilascio del nuovo piano dilatorio e il numero di rate richieste.

Quest'ultimo dato è strettamente connesso alla precedente dilazione, essendo il nuovo piano riconosciuto sulla base delle condizioni economiche rappresentate dal contribuente al momento della concessione della prima richiesta di rateazione.

L'istanza, che va datata e sottoscritta, si chiude con l'elezione di domicilio e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Non è necessario accompagnare la nuova richiesta per la riammissione alla rateazione con ulteriore documentazione comprovante la situazione di difficoltà economica, a prescindere dall'importo del debito.

È possibile richiedere che ogni comunicazione relativa alla pratica sia effettuata a mezzo PEC, barrando un'apposita casella, così che eventuali variazioni successive possano essere consegnate celermente e in modo sicuro e la relativa modifica fatta possa essere comunicata a Equitalia facendo espresso riferimento al protocollo assegnato all'istanza oggetto di rettifica.



Esito dell'istanza

Se l'istanza è in regola, il contribuente riceverà al

proprio indirizzo il piano di dilazione e i bollettini per il pagamento; in caso di documentazione carente Equitalia chiederà un'integrazione. Il numero delle rate del nuovo piano sarà stabilito in base alle condizioni economiche rappresentate dal contribuente al momento della concessione della prima rateazione da cui è decaduto. La dilazione avverrà secondo il numero di rate inizialmente concesso, fino a un massimo di 72 rate mensili.

In caso di esito negativo per mancanza dei requisiti, Equitalia comunicherà al contribuente il preavviso di rigetto dell'istanza, con l'indicazione dei motivi che ne impediscono l'accoglimento, invitando il richiedente a presentare entro 10 giorni eventuali osservazioni da conservare, in vista del provvedimento finale. L'eventuale rifiuto dell'istanza potrà

essere impugnato dal contribuente mediante ricorso da notificare entro 60 giorni alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Vantaggi

La domanda di riammissione al beneficio della dilazione blocca l'attivazione di nuove azioni esecutive da parte dell'Agente della riscossione e di nuove misure cautelari.

Il contribuente non è più considerato inadempiente e può ottenere:

- il Durc;
- il certificato di regolarità fiscale (per partecipare alle gare di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi).

RATIO FAMIGLIA

IL NUOVO MENSILE ONLINE PER LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA QUOTIDIANA DI FAMIGLIE E PRIVATI



Il portale per la gestione dell'economia quotidiana: tasse, agevolazioni, immobili, banca, assicurazioni, lavoro, salute e tanto altro...

Registrati su "www.ratiofamiglia.it"

Lavoro



L'assegno per il nucleo familiare

Remo Redeghieri

L'assegno al nucleo familiare (ANF) costituisce un sostegno per le famiglie dei lavoratori dipendenti e dei pensionati da lavoro dipendente, i cui nuclei familiari siano composti da più persone e che abbiano redditi inferiori a quelli determinati ogni anno dalla Legge.

Spetta ai lavoratori dipendenti, ai lavoratori dipendenti agricoli, ai lavoratori domestici, ai lavoratori iscritti alla Gestione Separata, ai titolari di pensioni (a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, fondi speciali ed Enpals), ai titolari di prestazioni previdenziali e ai lavoratori in altre situazioni di pagamento diretto.

L'importo dell'assegno per il nucleo familiare è calcolato secondo la tipologia, il numero dei componenti e il reddito complessivo del nucleo stesso, con previsione di importi e fasce reddituali più favorevoli per situazioni di particolare disagio (esempio: nuclei monoparentali o con componenti inabili).

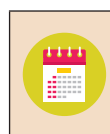


Diritto all'assegno

L'assegno è diversificato, in base al livello di reddito, al numero e alla composizione del nucleo familiare.

Il diritto all'assegno decorre dal 1° giorno del periodo di paga o di pagamento della prestazione previdenziale, per la quale è prevista l'erogazione accessoria degli assegni per il nucleo familiare, nel corso del quale si verificano le condizioni prescritte per il riconoscimento del diritto (es.: celebrazione del matrimonio, nascita di figli).

Il diritto cessa alla fine del periodo in corso alla data in cui le condizioni vengono a mancare (es.: separazione legale del coniuge, conseguimento della maggiore età da parte del figlio).



L'assegno è riconosciuto per il periodo 1.07 - 30.06 dell'anno successivo.

L'ANF è riproporzionato se la retribuzione è corrisposta con periodicità inferiore al mese e ridotto eventualmente in funzione dell'orario di lavoro (es.: part-time).



Composizione del nucleo familiare

- Richiedente lavoratore o titolare di prestazioni previdenziali.
- Coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non convivente, o che non abbia abbandonato la famiglia.
- Figli ed equiparati di età inferiore a 18 anni, conviventi o meno.
- Figli ed equiparati maggiorenni inabili, purché non coniugati, previa autorizzazione.
- Figli ed equiparati, studenti o apprendisti, di età superiore ai 18 anni compiuti e inferiore ai 21 anni compiuti, purché facenti parte di "nuclei numerosi", cioè nuclei familiari con almeno 4 figli tutti di età inferiore ai 26 anni, previa autorizzazione.
- Fratelli, sorelle del richiedente e nipoti (collaterali o in linea retta non a carico dell'ascendente), minori o maggiorenni inabili, solo nel caso in cui siano orfani di entrambi i genitori, non abbiano conseguito il diritto alla pensione ai superstiti e non siano coniugati, previa autorizzazione.
- Nipoti in linea retta di età inferio-

re a 18 anni, viventi a carico dell'ascendente, previa autorizzazione.

LAVORATORI STRANIERI

Se il richiedente è straniero può includere nel proprio nucleo i familiari residenti in Italia. I familiari che non risiedono in Italia fanno comunque parte del nucleo se lo Stato estero, del quale il richiedente è cittadino, ha stipulato una convenzione internazionale con il nostro Paese, purché non abbiano diritto a trattamenti di famiglia direttamente pagati dallo Stato estero. Gli stranieri poligami nel loro Paese possono includere nel proprio nucleo familiare solo una moglie.



Reddito per il calcolo dell'ANF

Somma dei redditi conseguiti dai singoli componenti il nucleo familiare nell'anno solare precedente il 1.07 dell'anno per il quale è effettuata la richiesta di assegno con valore per la corresponsione dell'assegno fino al 30.06 dell'anno successivo.

CONDIZIONE

L'assegno per il nucleo familiare non spetta se la somma dei redditi da lavoro dipendente e assimilati, relativi a tutto il nucleo familiare, è inferiore al 70% del reddito familiare complessivo (nel caso di lavoratori iscritti alla Gestione Separata sono considerati, per raggiungere la quota del 70%, anche i redditi derivanti dalle attività della gestione stessa).

**Presentazione della domanda**

La domanda va presentata:

- al proprio datore di lavoro, nel caso in cui il richiedente svolga attività lavorativa dipendente, utilizzando il modello ANF/DIP;

Il datore di lavoro deve corrispondere l'assegno per il periodo di lavoro prestato alle proprie dipendenze, anche se la richiesta è stata inoltrata dopo la risoluzione del rapporto nel termine prescrizione di 5 anni.

- all'Inps, nel caso in cui il richiedente sia addetto ai servizi domestici, operaio agricolo dipendente a tempo determinato, lavoratore iscritto alla Gestione Separata, ovvero abbia diritto agli assegni come beneficiario di altre prestazioni previdenziali scegliendo uno dei seguenti canali:

1. via web - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino munito di PIN attraverso il portale dell'Inps - servizio di "Invio On line di Domande di prestazioni a Sostegno del reddito";
2. al Contact center, attraverso il numero 803 164 gratuito da rete fissa o il numero 06 164 164 da rete mobile a pagamento secondo la tariffa del proprio gestore telefonico;
3. ai patronati, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Qualora la domanda sia presentata per un periodo pregresso, gli arretrati spettanti sono corrisposti nel limite massimo di 5 anni (prescrizione quinquennale).

COMUNICAZIONI VARIAZIONI

Qualsiasi variazione intervenuta nel reddito e/o nella composizione del nucleo familiare, durante il periodo di richiesta dell'ANF, deve essere comunicata entro 30 giorni.

**Pagamento**

È effettuato:

- dal datore di lavoro, per conto dell'Inps, ai lavoratori dipendenti in attività, in occasione del pagamento della retribuzione;
- direttamente dall'Inps, nel caso in cui il richiedente sia addetto ai servizi domestici, operaio agricolo dipendente a tempo determinato, lavoratore di ditte cessate o fallite, ovvero abbia diritto agli assegni come beneficiario di altre prestazioni previdenziali.

Il coniuge dell'avente diritto alla corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare può chiedere l'erogazione della prestazione purché non sia, a sua volta, titolare di un proprio diritto all'ANF determinato da un rapporto di lavoro dipendente oppure da una prestazione previdenziale derivante da lavoro dipendente.

**Numero degli assegni spettanti**

In caso di inizio o cessazione del rapporto di lavoro nel corso del mese o, comunque, in data diversa da quella dei periodi di paga adottati, l'assegno spetta a decorrere, rispettivamente, dal e fino al giorno di inizio o fine del rapporto di lavoro.

LIMITE MASSIMO

In ogni caso non possono essere erogati complessivamente più di 6 assegni giornalieri per ciascuna settimana e 26 per ogni mese.

**Dipendenti di ditte cessate o fallite**

In caso di lavoratori di ditte cessate o fallite, la domanda deve essere presentata, esclusivamente in via telematica, dal lavoratore diret-

tamente all'Inps.

DITTE CESSATE

Nel caso di lavoratori di ditte cessate, si dovrà allegare alla domanda apposita dichiarazione della ditta da cui risulti:

- data di cessazione attività della ditta;
- numero delle giornate effettivamente lavorate dal richiedente ed ogni altro elemento utile a determinare l'importo dell'ANF;
- versamento a favore del richiedente, per il periodo richiesto, dei contributi;
- motivi della mancata erogazione, nei periodi indicati, dell'ANF al richiedente;
- impegno a non effettuare il pagamento della prestazione successivamente al rilascio della dichiarazione.

DITTE FALLITE

Nel caso di lavoratori di ditte fallite, si dovrà allegare alla domanda:

- dichiarazione del curatore fallimentare attestante gli estremi del fallimento, l'esistenza del rapporto di lavoro ed ogni altro elemento utile a determinare l'importo dell'ANF;
- dichiarazione del lavoratore che attesti il mancato ricevimento dell'assegno e l'impegno a non insinuare nel passivo fallimentare i crediti per la prestazione che viene richiesta con pagamento diretto.



Amministratore interno o esterno

La soluzione migliore?

Fabrizio Togni

La L. n. 220/2012, che ha riformato il condominio, ha specificato, ove ce ne fosse bisogno, che può svolgere l'incarico di amministratore condominiale anche uno dei condomini. In un [articolo](#) di un anno fa abbiamo indicato quali requisiti debba avere un amministratore condominiale "professionista", vale a dire colui che svolge l'attività in modo continuo e abitudinario per una moltitudine di condomini.

Oggi invece vediamo quali requisiti debba avere l'amministratore interno e soprattutto quali sono le differenze rispetto a quello professionista.



Requisiti normativi

In primo luogo, è bene chiarire fin da subito che i requisiti di onorabilità [previsti dall'art. 71-bis, lett. a), b), c), d), e) disposizioni attive Codice Civile] sono richiesti anche nei confronti dell'amministratore interno, mentre, invece, non sono richiesti i requisiti di professionalità [art. 71-bis, lett. f) e g)].

Per maggiori dettagli vi invitiamo a consultare il numero di [Ratiod famiglia n. 5 di Maggio 2014](#).



Differenze tra i due tipi di amministratori

1

Aspetto economico

Sicuramente la prima differenza riguarda l'aspetto economico. Il professionista ha costi maggiori relativi alla struttura, agli aggiornamenti e ai servizi prestati nei confronti dei condomini (puntualità, presenza, celerità, ecc.); mentre, solitamente, quando si opta per la soluzione interna si accettano tempi più lenti nella risoluzione dei problemi.

2

Imparzialità

Il secondo aspetto è a vantaggio del professionista ed è la neces-

sità e la possibilità di essere *super-partes* rispetto a tutti i condomini; mentre quello interno, prendendo qualche decisione impopolare, potrebbe far storcere il naso a qualcuno.

3

Puntualità

Al terzo punto ci sono gli orari d'ufficio: il professionista ha degli orari d'ufficio che i condomini rispettano quasi sempre. Al contrario, capita sovente che i condomini, incontrando l'amministratore interno sul pianerottolo del condominio mentre sta partendo per le ferie, lo avvisino che i neon dei box sono bruciati e che, quindi, deve mandare l'elettricista per la sostituzione.

4

Presenza

Il punto successivo è a favore dell'interno: sicuramente l'amministratore interno avrà più cura degli interventi, sarà presente personalmente e non manderà un incaricato come invece potrebbe fare il professionista.

5

Preparazione professionale

Un ulteriore punto a vantaggio del professionista è quello relativo alla preparazione professionale:

la L. n. 220/2012 prevede espressamente che il professionista debba svolgere un corso di formazione annuale (il D.M. 140/2014 ha successivamente specificato che il corso deve durare almeno 15 ore con relativo esame finale); pertanto, è presumibile ipotizzare che in caso di novità fiscali, tecniche, legali o altro, l'amministratore professionista possa svolgere il proprio compito in modo esperto. Capita, purtroppo, però che qualche "professionista" non abbia la preparazione per poter svolgere il proprio lavoro in modo diligente. Si può quindi evitare di assegnare punti di vantaggio all'una o all'altra categoria.



Conclusioni

Concludendo meglio un amministratore interno o uno professionista esterno?

La risposta è: "Valutate la persona". Ci sono brave persone sia tra gli interni che tra i professionisti e, soprattutto, ci sono degli incapaci in tutte due le categorie.

EMERGENZA NEPAL

FONDAZIONE
*Senza
Frontiere*
O N L U S



La FONDAZIONE SENZA FRONTIERE - ONLUS

raccoglie contributi per sostenere la popolazione del Nepal. Sono destinati in via specifica all'acquisto di tende, farmaci e generi di prima necessità, e mette a disposizione la mensa della propria scuola Rarahil Memorial School per la produzione di pasti caldi e il dispensario per i primi soccorsi a favore della popolazione colpita.

Aiutaci a sostenere la popolazione nepalese con contributi gestiti direttamente dai responsabili locali del nostro progetto, senza intermediazioni.

È possibile effettuare un versamento con causale **“Contributo Nepal - pro terremoto”** su uno dei seguenti conti correnti:

BANCA

Bonifico presso la Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo (MN):

CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029

(Codice IBAN: IT 27 M 08466 57550 000000008029)

Oppure presso

Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo

C/C 101096404

(Codice IBAN: IT 79 Y 02008 57550 000101096404)

POSTE ITALIANE

Versamento sul c/c postale 14866461

(Codice IBAN: IT 74 S 07601 11500 000014866461)

Il versamento va intestato a:

Fondazione Senza Frontiere - Onlus

Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)

Codice Fiscale n. 90008460207

Fondazione Senza Frontiere - Onlus

Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Italia

Tel. (0039)0376/781314 - Fax (0039)0376/772672

Recapito Skype: anselmocastellifsf - www.senzafrontiere.com

e-mail: tenuapol@tin.it



Assicurazioni



Polizze “Unit linked” e polizze “Index linked”

Cosa serve sapere

Roberto Franzoni

Le polizze assicurative di tipologia “linked”, come dice il nome stesso, sono polizze assicurative “collegate”, cioè sono polizze il cui rendimento dipende da quello di altri strumenti finanziari.

Le polizze “linked” sono prodotti che non mancano mai nell’offerta delle banche e delle reti di promotori finanziari, tuttavia non sempre gli investitori a cui questi prodotti sono offerti sono consci delle caratteristiche e della natura di tali polizze.

Lo stesso termine polizza, per alcuni sottoscrittori o potenziali tali, potrebbe rivelarsi fuorviante, perché queste polizze sono prodotti di natura mista, in parte polizza assicurativa e in parte strumento finanziario e, in taluni casi, si può arrivare ad avere prodotti la cui componente finanziaria è del tutto prevalente su quella assicurativa.



Polizze “Unit linked”

Le polizze “Unit linked” prevedono che i premi versati dai sottoscrittori (in una o più soluzioni) siano investiti in uno o più fondi di investimento (o SICAV), sulla base delle scelte effettuate dall’assicurato, legando quindi il rendimento futuro della polizza al rendimento di tali fondi.

Tipicamente tali polizze prevedono che, in caso di morte dell’assicurato, venga liquidato ai beneficiari il “valore” degli investimenti a tale data.

Solitamente è concessa una facoltà di recesso anticipato, che nei primi anni prevede penali tipicamente molto onerose e penalizzanti, mentre negli anni successivi può prevedere penali ridotte.

Tipicamente tali polizze, nelle versioni tradizionali, non garantiscono la protezione del capitale versato. Esistono tuttavia anche prodotti che garantiscono la restituzione integrale del capitale versato o di una per-

centuale dello stesso. Quasi superfluo sottolineare che una garanzia del capitale si traduce in maggiori costi per il sottoscrittore.

In merito ai fondi di investimento, bisogna ricordare che alcune polizze prevedono la possibilità di scegliere solo fondi gestiti dall’assicurazione o da società ad essa collegate, mentre altre danno la possibilità di scegliere anche fondi gestiti da parti terze.



Polizze “Index linked”

Le polizze “Index linked” prevedono che i premi versati dai sottoscrittori (in una o più soluzioni) siano investiti in modo da replicare l’andamento di indici o di panieri di titoli, legando quindi il rendimento futuro della polizza al rendimento di tali indici o di tali panieri di titoli.

Analogamente a quanto indicato per le polizze “Unit linked”, anche

le polizze “Index linked” prevedono che, in caso di morte dell’assicurato, venga liquidato ai beneficiari il “valore” degli investimenti a tale data e, anche in questo caso, solitamente è concessa una facoltà di recesso anticipato, che nei primi anni prevede penali tipicamente molto onerose e penalizzanti, mentre negli anni successivi può prevedere penali ridotte. Per ottenere tali rendimenti, i gestori investono tipicamente i premi raccolti in obbligazioni strutturate (dai nomi “esotici”), come:

- “best of” (riconoscimento del miglior rendimento di un indice);
- “sum of” (riconoscimento di un rendimento minimo garantito al quale si aggiunge una componente legata al parametro di riferimento);
- “cliquet” (consolidamento ad una certa data del rendimento del parametro di riferimento, ecc.), che possono essere delle tipologie più varie, in grado di garantire o meno il capitale versato e anche rendimenti minimi.

Quanto fin qui esposto, come al solito senza entrare troppo in tecnicismi di difficile comprensione, conferma che le polizze “linked” sono strumenti complessi e, come spesso accade, gli strumenti complessi sono fonte di scarsa trasparenza e moltiplicatori di costi.



Dove stiamo investendo?

In entrambi i casi, potrebbe non essere immediato capire in che cosa sono investiti i premi versati dai sottoscrittori.

Nel caso delle “Unit linked”, non è raro che i premi raccolti siano investiti in fondi che, a loro volta, investono in altri fondi che, a cascata, investono in altri fondi ancora e così via; mentre le “Index linked” investono in strumenti strutturati che, per definizione, sono complessi e costituiti da una componente obbligatoria e da una o più componenti derivate, il cui rendimento potrebbe risultare difficilmente decifrabile anche da addetti ai lavori.



I costi

Delle strutture così complesse sono un inevitabile moltiplicatore di costi.

Nelle “Unit linked” si sommano tutti i costi di gestione e di sottoscrizione assorbiti dai vari fondi coinvolti (direttamente e indirettamente, mediante il meccanismo “a cascata” descritto poco sopra), nonché tutti i costi riferiti all’acquisto dei prodotti che consentono di avere eventuali rendimenti garantiti. Nelle “Index linked”, invece, pesano i costi riconducibili all’acquisto dei derivati che vanno a costituire la parte non obbligatoria dell’investimento.

A questi costi si aggiungono le tutt’altro che trascurabili commissioni a favore dei collocatori, tipicamente banche, e le eventuali penali per il recesso anticipato.



Sicurezza

Da non trascurare neppure la “sicurezza” di tali polizze.

Seppure tali polizze siano spesso vendute come prodotti sicuri, non

sempre è vero: basta ricordare quanto accaduto alle polizze che avevano come sottostante titoli emessi da Lehman Brothers.



Punti a favore

Punto a favore delle polizze sono, invece, l’impignorabilità, l’insequestrabilità e l’esclusione dall’asse ereditario (non operanti in caso di riscatto anticipato). Almeno sulla carta.

Infatti non è da escludere che eventuali eredi legittimari possano intentare causa ai beneficiari, soprattutto nei casi in cui i premi versati, per la loro entità, siano in eccesso rispetto alla cosiddetta “quota disponibile”.



Il consiglio

Il consiglio finale è quello di informarsi il più possibile, leggendo il prospetto informativo, eventualmente con il supporto di qualcuno in possesso di specifiche competenze, e di chiedersi se la soluzione migliore non sia quella di investire direttamente in Fondi Comuni o in ETF.

RATIO FAMIGLIA

IL MENSILE ONLINE PER LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA QUOTIDIANA DI FAMIGLIE E PRIVATI



Ti piace il progetto? **Collabora con Noi!**

Invia il tuo curriculum con la proposta
di argomenti che ti piacerebbe leggere
su Ratio Famiglia!

www.ratiofamiglia.it



Call center

Tuteliamoci dall'attacco delle telefonate commerciali

Alessandra Cinquetti

Capita sempre più spesso di finire inconsapevolmente negli elenchi di chi ci offre telefonicamente i prodotti e i servizi più disparati. Fortunatamente il Garante della Privacy interviene in nostro soccorso offrendoci gli strumenti giusti per tutelarci dai venditori telefonici.



Come difenderci dalle chiamate promozionali?

Se il nostro numero è pubblicato negli elenchi telefonici è possibile richiederne la cancellazione direttamente all'operatore e rendere così "riservata" la nostra utenza. Se vogliamo invece mantenere il nostro numero pubblico ma non vogliamo ricevere continue telefonate di carattere commerciale possiamo iscriverci al Registro Pubblico delle Opposizioni e palesare la nostra volontà di non essere bersaglio commerciale.



Cos'è il Registro Pubblico delle opposizioni?

È un servizio messo a disposizione dei cittadini dal Garante della Privacy che offre la possibilità di non essere contattati da messaggi pubblicitari e, al contempo, di mantenere il proprio numero telefonico pubblico negli elenchi. Iscrivendosi al Registro un abbonato esercita il proprio diritto ad opporsi al trattamento dei suoi dati personali a fini promozionali.



Come iscriversi?

L'utente può accedere al Registro tramite diverse modalità:

- www.registrodelleopposizioni.it - utilizzando il modulo on line da compilare;
- numero verde: 800.265.265;
- con raccomandata postale;
- via fax: 06.54224822.



E per i numeri di cellulare?

Per tutti i numeri che risultano

già "riservati", che non sono cioè inseriti negli elenchi (quindi anche i numeri di cellulare) l'intestatario **non** può iscriversi al Registro ma dovrà rivolgersi direttamente al promotore che l'ha contattato per fini commerciali e chiedere chi è il titolare del trattamento, come ha ottenuto i suoi riferimenti e ottenerne la cancellazione.



Se ho dato il consenso al trattamento dei dati posso poi cambiare idea?

Assolutamente sì, l'intestatario può cambiare idea e opporsi all'utilizzo dei propri dati in qualsiasi momento. Può decidere anche di interrompere solo alcuni canali promozionali (es.: promozioni cartacee via posta, via fax, via sms, ecc.)



Le società promozionali possono vendere ad altre i miei dati?

No, la società a cui abbiamo dato il consenso al trattamento dei nostri dati non possono "passare" o, peggio, vendere tali dati ad altre società: il nostro consenso si è espresso solo per quella società e non per altre.



Le cattive abitudini che non rispettano la nostra privacy

Spesso le società, al fine di "facilitare" l'acquisizione dei nostri dati e recapiti, compiono attività che in realtà non sono consentite dal Garante per la Privacy.



1 Moduli pre-compilati

Se il modulo per l'ordine di un prodotto

o servizio riporta già barrata la casella riservata al consenso del trattamento dei dati non è regolare: tale casella deve essere sempre libera per lasciare a noi il **diritto di scegliere** se dare il consenso oppure no.

2 Siti web

Se un sito web non consente di utilizzare un servizio senza rilasciare il consenso al trattamento dei dati per finalità commerciali non si comporta in modo corretto: la fornitura di servizi/prodotti non può essere vincolata al consenso pubblicitario.

3 Tessere fedeltà

I supermercati e le catene non possono rifiutarsi di offrirci la "tessera fedeltà" se non diamo il consenso al trattamento dei dati. La tessera non è altro che un'operazione di marketing rivolta alla fidelizzazione di noi clienti.

Tale strumento però non può essere usato per "estorcere" il consenso all'utilizzo dei dati.



È possibile l'utilizzo di recapiti contenuti negli Albi Professionali?

I promotori commerciali possono utilizzare i dati personali di professionisti iscritti ad Albi (commercialisti, medici, architetti, ecc.) solo se hanno già ottenuto il consenso all'utilizzo oppure nel caso in cui presentino offerte strettamente attinenti all'attività svolta dal professionista contattato.

Orto e giardino

Balconi e vasi d'estate

Anche le piante soffrono il caldo!

Agnese Campedelli

Vasi adatti, tecniche di innaffiatura e piccoli accorgimenti utili per prendersi cura delle piante anche nel periodo estivo, perché anche loro soffrono il troppo sole, le tapparelle abbassate e la poca acqua.

Naturalmente questi sono consigli generici; informatevi sempre sulla tipologia della pianta e sulle sue caratteristiche principali in modo da prendervene cura al meglio.

1 Annaffiate bene
Quando fa caldo non basta bagnare la terra solo in superficie, l'acqua in molti casi evapora prima di riuscire a raggiungere le radici. Per essere sicuri di aver dato abbastanza acqua, innaffiate il vaso fino a quando non vedrete uscire l'acqua dai fori del recipiente.

2 Una bella doccia
Ebbene sì, ogni tanto concedete alle piante una doccia completa, magari nella vasca da bagno (con un getto non troppo potente) in modo da dare anche alle foglie una giusta dose di umidità: così diventeranno belle verdi e brillanti.

3 Mantenere l'umidità?
Per trattenere l'umidità nel vaso e, di conseguenza, mantenere bagnate le radici, si possono usare pezzetti di corteccia appoggiati sullo strato superiore di terra bagnata. Si può anche optare per la versione riciclo: vanno benissimo anche foglie secche o trucioli in legno recuperati da altre attività.

4 Sottovasi vs siccità
Se non si possiede un implan-

to di irrigazione la scelta dei sottovasi è l'ideale, essi infatti sono dei preziosi alleati: ottimi per le piante da fiore, che hanno bisogno di annaffiature costanti o nel caso ci si debba assentare per qualche giorno. Lasciate quindi un paio di dita d'acqua nei sottovasi ma attenzione però che l'acqua stagnante attira le zanzare!

5 Vasi adatti
I bellissimi vasi in terracotta della nonna non sono quelli più adatti per le piante; essendo, infatti, porosi lasciano scivolare via l'acqua prima che la pianta riesca ad assorbirla. Meglio quelli in plastica o, meglio ancora, in ceramica!

6 All'ombra sì, ma teniamo le posizioni
Nei momenti più caldi della giornata le piante andrebbero spostate all'ombra, oppure messe sotto una tenda: attenzione però, cambiare troppo spesso posizione alla pianta non le consente di adattarsi alle condizioni dell'habitat.

7 Momenti adatti
Per far sì che l'acqua che avete

appena dato alle piante non evapori annaffiate al mattino presto oppure la sera tardi, anche perché annaffiare sotto il sole cocente rischia di far bruciare le piante!

8 Antispreco
L'acqua è un bene prezioso, lo sappiamo tutti. Quindi, riutilizziamola quando possiamo: per innaffiare va benissimo anche l'acqua piovana raccolta durante i temporali (magari con grandi recipienti di plastica) o anche l'acqua della pasta fatta raffreddare è una buona soluzione.

9 Cure per le vacanze
Per le piante in casa lasciate sempre uno spiraglio di luce, magari una tapparella leggermente alzata. Quelle da esterno invece vanno messe dove c'è ombra nelle ore più calde e, se non avete un impianto di irrigazione, riutilizzate delle bottiglie di plastica vuote: riempitele di acqua, conficcatele nel terriccio a testa in giù e la pianta berrà il necessario.

Orto e giardino



Quando e come raccogliere gli ortaggi per avere prodotti buoni e freschi

Alberto Locatelli, Giornalista di Vita in Campagna

Dopo aver seguito gli ortaggi per settimane o mesi con irrigazioni, concimazioni e altre cure colturali, arriva finalmente il momento della raccolta. Per apprezzarne a pieno la bontà, occorre raccogliergli però al momento giusto, cioè quando sono «maturi», per portare in tavola prodotti di qualità e non correre il rischio di vanificare il lavoro fatto. Come individuare il momento giusto e come eseguire correttamente la raccolta degli ortaggi? Se si pone questa domanda a un esperto orticoltore risponderà che è cosa facile. Ma anche un principiante può raccogliere ortaggi nella fase della massima bontà grazie ai suggerimenti di questo articolo.

In quale momento della giornata raccogliere

Molto spesso gli ortaggi vengono raccolti quando si ha tempo, oppure quando servono in cucina.

Tuttavia gli ortaggi da foglia (come per esempio spinacio, lattughe, cicorie, ecc.) sono da raccogliere **prima del tramonto**, poiché in questo momento la vegetazione contiene meno nitrati, sostanze naturalmente presenti nelle foglie che in quantità eccessive possono essere nocive al nostro organismo.

Durante l'estate bisogna raccogliere nelle **ore più fresche** della giornata, soprattutto gli ortaggi da foglia. In caso di periodi siccitosi occorre quindi raccogliere lattughe, radicchi, bietola da coste e ortaggi simili qualche ora dopo un'irrigazione, oppure il giorno dopo, in modo da avere foglie ben idratate e croccanti.

Durante la stagione fredda è invece opportuno raccogliere nelle **ore più calde** della giornata, lasciando asciugare gli ortaggi prima di procedere alla loro raccolta, in quanto, se bagnati, tratterrebbero maggiormente

la terra, facendo risultare più impegnativa la loro pulizia.

Quali accorgimenti adottare in generale...

Al momento della raccolta è necessario:

- non spezzare e/o rovinare le piante di quegli ortaggi che producono per diverse settimane (fagiolo e fagiolino, melanzana, pomodoro, zuccino, ecc.);
- rimuovere dagli ortaggi qualsiasi parte guasta e residuo di terra prima di riporli nei contenitori di raccolta;
- non ammaccare, «sbattere» o lanciare gli ortaggi nei contenitori, ma depositarli con delicatezza;
- mettere subito al riparo il raccolto, specialmente nei mesi caldi, in un luogo ombreggiato e fresco, altrimenti potrebbe scottarsi e/o appassire;
- rispettare rigorosamente, quando si effettuano trattamenti anti-parassitari, il tempo di sicurezza, cioè i giorni che devono trascorrere dall'ultimo trattamento al momen-

to della raccolta;

- asportare dalle airole ogni residuo di vegetazione a fine ciclo produttivo, soprattutto quando si coltivano ortaggi, tipo lattughe e radicchi, che potrebbero diffondere malattie alle successive colture.

... e per singola specie

Di seguito vi indichiamo come eseguire la raccolta dei più comuni ortaggi che vengono coltivati a livello amatoriale negli orti familiari.

Aglio, bietola da orto, cipolla, porro, patata, sedano rapa

Per raccogliergli servitevi di una vanga o di un forcione (1), scalzando le piante quando sono completamente sviluppate e/o ben imbianchite (porro), facendo attenzione a non lesionare le parti commestibili.

La cipolla si può anche raccogliere estirpandola con

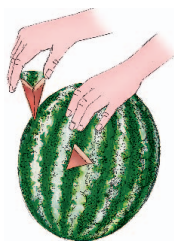


[1]

le mani, in quanto il bulbo affiora dal terreno, ma solo quando è matura, altrimenti conviene impiegare una vanga.

Anguria (cocomero) e melone

Per determinare il momento della raccolta dell'anguria, quando il frutto ha raggiunto



[2]

le dimensioni tipiche della varietà di appartenenza praticate con un coltello appuntito un tassello nella scorza (2), per verificare se la polpa è matura.

In alcune varietà di melone è abbastanza facile individuare il momento della raccolta, perché i frutti maturando cambiano colore ed emanano l'inconfondibile profumo.

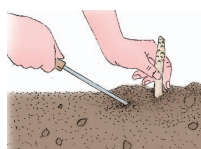
Nei tipi cantalupi e invernali, in prossimità della maturazione, si formano sulla buccia sostanze cerose che conferiscono ad essa una sorta di «untuosità».

Nelle varietà retate il momento della raccolta è dato dalla formazione di screpolature in prossimità dell'attacco del peduncolo al frutto, che spesso si stacca da solo.

Anche l'avvizzimento della prima foglia sopra il frutto, il disseccamento del cirro più vicino al frutto, la perdita della peluria del peduncolo e il suo disseccamento, il cambiamento di colore della parte del frutto a contatto con il terreno sono tutti segnali che è giunto il momento della raccolta.

Asparago

I germogli (turioni) vanno preferibilmente raccolti al mattino, quando le temperature sono più fresche.



[3]

Le squame (brattee) presenti all'esterno del germoglio devono essere ben aderenti al turione stesso.

Per l'asparago bianco usate gli appositi coltelli a sgorbia (3) affondandoli quasi completamente nel terreno; per l'asparago verde potete utilizza-

re sia i coltelli a sgorbia che quelli a lama piatta, tagliando i germogli a livello del terreno.

Dopo averli raccolti è consigliabile porre i turioni in una cassetina, con le punte rivolte tutte nello stesso senso.

Basilico e piante aromatiche da foglia

Raccogliete delicatamente le foglie o i rametti staccandoli con le mani (4) o con delle forbici.



[4]

Bietola da coste e da taglio

Raccogliete le foglie quando hanno raggiunto le dimensioni caratteristiche della varietà



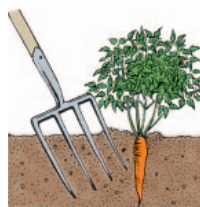
[5]

coltivata, staccandole a mano (5), con delicatezza e facendo attenzione a non estirpare le piante dal terreno.

È possibile anche raccogliere tagliandole a 4-5 cm dal terreno.

Carota

Raccogliete questo ortaggio aiutandovi con una vanga o un forcone (6). In tutti i suoli, ma particolarmente in quelli medio-pesanti e pesanti, è meglio non tentare di estirpare le radici con le mani, altrimenti potrebbero spezzarsi.



[6]

Catolagna

Raccogliete le singole foglie, tagliandole a 4-5 cm dal terreno, oppure scalzando con una vanga o un robusto forcone (7) l'intero cespo una volta che ha raggiunto il completo sviluppo.



[7]

Carciofo

Raccogliete i capolini ben formati e

sodi (anche in questo caso è necessario conoscere le caratteristiche delle varietà coltivate) con un coltello ben affilato (8), lasciando una porzione di gambo in media di almeno 10 cm.



[8]

I capolini vanno poi disposti in una cassetina tutti rivolti nello stesso senso.

Cardo

Scalzate la pianta dal terreno con l'aiuto di una vanga (9).



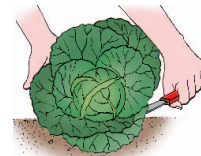
[9]

Cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cavolino di Bruxelles

Iniziate la raccolta solo quando le teste sono ben formate e sode (quelle di cavolo cappuccio e cavolo verza non devono cedere sotto la pressione delle dita), ma prima che comincino ad «aprirsi».

Usate un coltello a lama lunga (10).

Alcune varietà di cavolo broccolo, come il calabrese, dopo la raccolta



[10]

della testa principale emettono altri germogli laterali utilizzabili: le piante, quindi, non vanno estirpate.

Raccogliete i cavolini di Bruxelles, a mano, scalarmente, dopo aver verificato che siano ben compatti stringendoli tra pollice

e indice (11). Nelle varietà con cavolini che maturano contemporaneamente, estirpate le piante e procedete poi allo stacco dei cavolini.



[11]

Cetriolo e cetriolino

Raccogliete i cetrioli quando hanno raggiunto i due terzi delle loro dimensioni definitive, staccandoli dalla pianta con



[12]

un coltellino (12). I cetriolini vanno invece raccolti quando hanno misure comprese tra i 3-4 e i 12 centimetri, a seconda delle preferenze.

Fagiolino e fagiolo dall'occhio, fagiolo e pisello

Raccogliete fagiolino e fagiolo dall'occhio quando al loro interno non è ancora iniziata la formazione dei semi. Staccate a mano i baccelli con calice e peduncolo (13), facendo attenzione a non spezzare e/o estirpare le piante.



[13]

Il fagiolino si raccoglie quando il baccello ha raggiunto i due terzi del suo completo sviluppo; oltrepassando questo momento, è facile trovarne qualcuno con «filo» (la sutura fibrosa tra le due parti che compongono il baccello) ben sviluppato, pertanto meno gradevole al consumo.

Per individuare il momento più adatto alla raccolta spezzate qualche baccello per verificare se si sta formando il «filo».

Raccogliete fagiolo e pisello quando i semi sono ben formati, staccando a mano i baccelli con calice e peduncolo, facendo attenzione a non spezzare e/o estirpare le piante, in particolare quelle di varietà nane.

Se desiderate raccogliere prodotto secco, è necessario attendere che i semi si secchino nei baccelli ed eseguire la raccolta prima che i semi fuoriescano spontaneamente dai baccelli, per evitare di perdere prodotto.

Finocchio

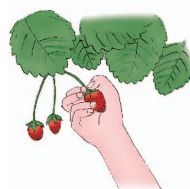
Raccogliete scalzando l'intera pianta con una vanga (14) quando il grumolo è ben formato e sodo. Con un coltello a lama lunga eliminate la radice e tagliate, scartandola, buona parte del fogliame fine; asportate infine anche le due-tre foglie più esterne del grumolo.



[14]

Fragola

Raccogliete sia le fragole a frutto grosso che quelle a frutto piccolo a piena maturazione, maneggiandole con la massima cura, vista la delicatezza della polpa. Le prime vanno raccolte con il calice: si recide il peduncolo tenendolo tra pollice e indice (15).



[15]

Le seconde, invece, si staccano dal calice tenendole con le dita. Sia le fragole a frutto grosso che quelle a frutto piccolo, una volta raccolte, si pongono in contenitori di piccole dimensioni (150-300 grammi), altrimenti potrebbero facilmente schiacciarsi.

Lattuga, cicoria e radicchio, scarola, indivia riccia

Raccogliete le varietà che formano il cespo scalzando la pianta dal terreno con una vanga,



[16]



[17]

o recidete la radice principale con un robusto coltello (16) quando il cespo ha raggiunto il completo sviluppo e/o dopo l'imbianchimento.

Per raccogliere radicchi e lattughe da taglio servitevi di un coltello o di forbici, tagliando le foglie a 2-3 cm dal terreno (17); valide sono quelle che si utilizzano per rifilare i bordi del tappeto erboso.

Per radicchi e lattughe da cogliere recidete le radici delle piante aiutandovi con un coltello (18).



[18]

Pomodoro, melanzana, peperone, peperoncino

La raccolta del pomodoro da mensa (cioè per il prevalente consumo a crudo) si esegue, in base ai gusti, da quando i frutti iniziano a cambiare

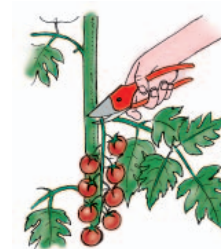
colore a quando le bacche sono mature.

La raccolta del pomodoro da sugo e/o da conserva va sempre effettuata quando le bacche sono completamente mature. Raccogliete i frutti



[19]

a mano (19) o aiutandovi con delle forbici se dovete staccare un intero grappolo di frutti (20) o se le bacche sono di grosse dimensioni.



[20]

Raccogliete la melanzana quando i frutti hanno raggiunto lo sviluppo caratteristico della

varietà, e soprattutto prima che la buccia perda lucentezza e/o assuma una colorazione gialla e/o ocra.

I frutti si raccolgono utilizzando forbici da viticoltore (21) e indossando spessi guanti da giardiniere per evitare di pungersi con le spine del calice.

Raccogliete il peperone sia quando i frutti sono di colore verde che quando hanno assunto colore rosso o giallo, sempre



[21]

una volta raggiunte le dimensioni caratteristiche della varietà di appartenenza. I frutti da destinare a conserva si raccolgono solitamente quando sono rossi o gialli.

Le varietà a frutto quasi bianco, giallognolo o violaceo vanno raccolte prima che cambino colore, altrimenti perdono le loro caratteristiche esteriori.

Per prelevare i frutti tagliate il peduncolo con delle forbici, facendo attenzione a non spezzare e/o rovinare le ramificazioni della pianta. Per stimolare la pianta a produrre altri frutti, raccogliete i primi peperoni prodotti quando sono ancora verdi. Raccogliete il peperoncino quando le bacche sono sia di colore verde che

di colore rosso, a seconda dell'impiego in cucina.

Anche per la raccolta del peperoncino si taglia il peduncolo della bacca con delle forbici, facendo attenzione a non spezzare e/o rovinare le ramificazioni della pianta.

Essendo in genere le bacche di pomodoro, melanzana, peperone e peperoncino dotate di un robusto peduncolo (a parte alcune varietà di pomodoro) e/o calice spinoso (melanzana), dopo la raccolta ponetele con delicatezza nei contenitori, perché eventuali urti del peduncolo e/o del calice potrebbero causare danni alla buccia e alla polpa dei frutti vicini.

Prezzemolo

Raccogliete staccando le foglie ben sviluppate in prossimità del colletto della pianta, a mano (22) o usando delle forbici.



[22]

Ravanello

Raccogliete a mano (23) oppure, nel caso coltivate varietà a



[23]

radice lunga o in presenza di suoli compatti, aiutandovi con una vanga, non appena i ravanelli hanno raggiunto le dimensioni tipiche della varietà.

Sedano

Raccogliete le coste tagliandole a 3-4 cm dal terreno (24) o staccandole a mano, con delicatezza, facendo attenzione a non estirpare le piante dal terreno.



[24]

L'intera pianta si raccoglie scalzandola dal terreno con una vanga, eliminando poi con un coltello le radici.

Spinacio

Per raccogliere la pianta intera, recidete le radici, appena sotto il livello del suolo, con un robusto coltellino (25).



[25]

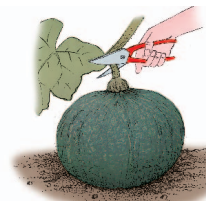
Valerianella

Vedi spinacio.

Zucca e zucchini

Raccogliete la zucca quando il frutto è completamente maturo, cioè quando il peduncolo e la vegetazione si sono seccati.

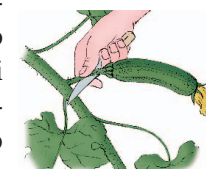
Prelevate il frutto tagliando il robusto peduncolo con forbici da viticoltore (26).



[26]

Raccogliete lo zucchini quando i frutti hanno raggiunto le dimensioni desiderate, che variano in funzione delle preferenze personali e dell'impiego in cucina. Procedete tagliando il peduncolo a circa metà lunghezza con un robusto coltellino (27).

Quando si coltivano varietà che mantengono abbastanza a lungo i fiori (in genere i tipi a frutto striato, come Striato d'Italia e Genovese), per poterli utilizzare raccoglieteli nelle prime ore del mattino, staccandoli semplicemente con le mani.



[27]

RATIO FAMIGLIA

IL NUOVO MENSILE ONLINE PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIA QUOTIDIANA DI FAMIGLIE E PRIVATI



Ratio Famiglia è per tutti.

Puoi attivare la rivista a chi vuoi:
segnalaci i tuoi contatti, noi la invieremo
ogni mese gratuitamente a nome tuo!

www.ratiofamiglia.it

Diritti



Promesse da marinaio: in vacanza senza sorprese

Valentina Luisalba Filippini

Complici le belle giornate e il sole caldo molti di noi hanno già prenotato le vacanze estive approfittando magari della facilità con cui è possibile “scegliere” le offerte migliori e confrontare i prezzi navigando su Internet.

Nel settore turistico, tuttavia, non è difficile che i consumatori vengano attratti da immagini idilliache, offerte strepitose e prezzi convenienti, facendosi fuorviare da occasioni che, alla prova dei fatti, non risultano poi così appetibili e straordinarie.



Biglietti aerei

Succede, ad esempio, con le pubblicità dei biglietti aerei i cui prezzi, indicati come occasioni imperdibili, una volta incrementati con altri oneri (tasse, indennità, carburante, ecc.), finiscono per costare esattamente al pari di altri biglietti non scontati.

Sempre nel caso dei trasporti aerei non sono infrequenti i casi di voli low cost che, a fronte di un prezzo ridotto, prevedono tuttavia parecchi scali (anche fino a quattro) in località disagiate, in orari notturni o con lunghe soste in aeroporto.

Ingannevoli sono anche quelle pratiche consistenti nella vendita di voli di sola andata, senza che la circostanza sia indicata in modo chiaro.



Hotel

Sul fronte alberghiero, invece, sono spesso serviti sul “piatto d’argento” soggiorni a prezzi stracciati in note località turistiche, corredati da garanzie di relax e piacere: ma capita non di rado che, malgrado le promesse, i consumatori vengano delusi nelle aspettative a causa di stanze poco accoglienti e vivibili, estrema vicinanza dell’hotel alla strada provinciale che inquina l’ambiente, piscine sporche e poco curate.

Altro inganno a danno dei consumatori è la falsa offerta di vantaggi sui siti onli-

ne (Booking.com, Venere.com, ecc.) che promettono soggiorni a prezzi migliori rispetto a quelli che si avrebbero con prenotazione diretta: la maggioranza delle volte, così non è.

Attenzione, quindi, a non lasciarsi ingannare dalle apparenze: nel dubbio, sempre meglio spendere qualche minuto in più per verificare tutti i dettagli del prodotto vacanza offerto e, se si incorre in pubblicità fasulla, denunciarlo all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (www.agcm.it).



Voglio un viaggio... last minute

I last minute sono offerte di pacchetti turistici rimasti invenduti presso i tour operator o le compagnie aeree, vengono allocati sul mercato a pochissimi giorni dalla partenza, senza alcuna modifica degli elementi dell’offerta ma con prezzi decisamente inferiori (anche fino al 50% in meno).

La ragione sottesa a tali scelte è molto semplice: è sempre meglio offrire a poco prezzo quanto rimasto invenduto piuttosto che perdere definitivamente il profitto.

Il consumatore che decide di scegliere una soluzione del genere deve, però, stare attento a quanto segue.

1. Innanzitutto, il vantaggio di partire a prezzi ridotti presuppone uno spazio temporale di decisione molto stretto:

si rischia, dunque, di decidere senza pensarci troppo e, probabilmente, di pentirsi della scelta eseguita con eccessiva fretta.

2. Ci sono diverse tipologie di last minute, ognuna con particolari caratteristiche. Si possono acquistare viaggi con prenotazione breve (si parte dopo qualche giorno e la destinazione la si sceglie al momento), oppure optare per un last minute da destinazione, che prevede una prenotazione generica verso una precisa località senza, però, indicare il periodo: si affida al tour operator il compito di individuare l’offerta migliore e le relative date. Quando il viaggio sarà confezionato si avvisa il turista della proposta e, se questi accetterà, partirà subito per il luogo di destinazione (il motto è: “l’importante è partire”).

Infine, esiste la formula roulette che prevede l’acquisto di un pacchetto vacanza senza alcuna indicazione della struttura alberghiera presso cui avrà luogo il soggiorno: il tour operator si impegna con il cliente a garantirgli l’alloggio presso una determinata “categoria di struttura” prescelta (due stelle, resort, ecc.) e gli comunica il nominativo dell’hotel disponibile solo pochi giorni prima della partenza: in cambio, il turista avrà un risparmio pari al 10-15% del prezzo pieno.

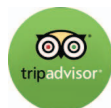
3. Il contratto è concluso nel momento

in cui il tour operator invia al cliente conferma scritta della prenotazione: dato che per i last minute i tempi sono molto brevi, è bene pretendere non vi siano ritardi nell'invio della documentazione e titoli di viaggio.

4. Gli aumenti di prezzo successivi alla prenotazione non sono legittimi: diffidare da chi asserisce il contrario.
5. Il cliente ha il diritto di recedere senza pagare alcuna penale laddove si verifichi, per qualsiasi motivo, un aumento del prezzo superiore al 10% o se, prima della partenza, vengono modificati alcuni elementi fondamentali del contratto.

Il cliente ha diritto, in alternativa:	
A.	alla rinuncia al viaggio con restituzione dell'eventuale anticipo versato;
B.	all'offerta di un pacchetto di importo inferiore con contestuale restituzione della differenza;
C.	all'offerta di un altro pacchetto turistico di importo equivalente o di importo superiore ma senza supplemento. L'unico onere del consumatore è quello di comunicare all'agenzia la sua decisione di recedere con indicazione dell'eventuale alternativa scelta.

6. L'acquisto dell'ultimo minuto può rivelarsi rischioso se:
 - il sistema di prenotazione non è facile e immediato;
 - i prezzi non sono chiari;
 - i sistemi di pagamento non sono sicuri;
 - la conferma dell'avvenuta prenotazione non avviene in tempi brevi;
 - non è data garanzia del rispetto della privacy.



Fidarsi o no delle recensioni?

L'Antitrust ha da poco multato il portale online internazionale TripAdvisor per pratiche commerciali scorrette in relazione alle false recensioni degli alberghi.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha, pertanto, vietato la continuazione della condotta scorretta imponendo alla società l'adozione di più rigidi strumenti e procedure di controllo delle recensioni lasciate sul portale.

Si deve quindi diffidare dei servizi di chi, come TripAdvisor, offre la possibilità ai turisti e clienti di dire la propria?

Assolutamente no. Ovviamente, tutto è utile, ma è bene ricordare che l'esperienza di viaggio è vissuta da ciascuno in modo differente a seconda della cultura e delle abitudini di vita, oltre che della personalità: buona norma è senz'altro quella di leggere i consigli altrui prendendo le distanze dagli eccessi di valutazione (positivi o negativi che siano).



La truffa non va "in vacanza": il problema dei siti fake

Realizzare delle truffe in Internet è abbastanza semplice: si crea un sito Internet con dati falsi, si registra, si inseriscono offerte finte a prezzi convenienti e si aspetta che qualcuno abbocchi.

Al fine di evitare le trappole, soprattutto in periodo di ferie estive, è bene avere gli strumenti adatti alla difesa *on web*: se riconoscere un sito truffaldino è certamente molto arduo, alcuni semplici accorgimenti possono tuttavia aiutare a non cadere nelle antipatiche trappole del web e a non subire danni al proprio portafogli.

1. **Troppo bello per essere vero**
Diffidare delle offerte eccessivamente vantaggiose, perché nessuno regala nulla.
Le offerte non superano mai il 50% del prezzo iniziale perché, altrimenti, diventerebbero antieconomiche per il bilancio della società che le offre.
2. **Attenzione ai particolari**
I siti truffa, generalmente, non sono molto dettagliati. Le pagine web spesso non funzionano e sono scritte in lingua poco probabile, scorretta e piena di ripetizioni.
Un tour operator attento, che vuole allocare i propri servizi per trarre profitto e conquistare clienti, tiene molto alla veste del sito e alla dimostrazione della qualità dei propri beni/servizi; pertanto, chi non palesa tale cura, ha probabilmente come unico obiettivo quello di far cadere in errore il consumatore poco scrupoloso, che attratto da un'offerta molto vantaggiosa (forse troppo) si preoccupa solo di non perdere l'occasione.

3. Cercare su un motore di ricerca il nome del sito

Se il sito è truffaldino, qualcuno può averci già lasciato... le penne.

4. Cercare i contatti sul sito e controllarli

Una ditta seria, oltre a dare informazioni di contatto certe, inequivocabili e riconoscibili, risponde sempre e in tempi ragionevoli.

Qualora gli unici contatti riportati sul sito siano indirizzi e-mail può darsi che il sito sia fraudolento e le offerte anche. In genere, infatti, accanto alla posta elettronica viene sempre indicato un numero di telefono e un indirizzo.

Anche in questo caso, aiutarsi con Internet aiuta a capire se i recapiti sono veri o falsi: se digitando sul web il numero telefonico compaiono più voci (ad esempio, lo stesso numero di telefono corrisponde al sito di vacanze e ad una pescheria della Toscana) è senz'altro una truffa.

5. **Attenzione ai metodi di pagamento accettati**

I preferiti dai truffatori sono quelli che tendono ad essere sempre poco tracciabili (ricariche su carte prepagate, postepay, pagamenti con western union e money gram).

6. **Verificare la località di vacanza**

Per evitare di prenotare case vacanze o alloggi inesistenti, se è possibile, è sempre meglio verificare l'esistenza fisica del luogo di villeggiatura, aiutandosi anche con la nuova tecnologia offerta dai servizi di maps gratuiti sul web.

In caso di truffe online si deve comunicare l'accaduto alla Polizia Postale, alle Forze dell'Ordine e alla Guardia di Finanza che interverranno nel modo più opportuno.



Leggi anche:

- **Vacanze on line**
Come acquistare i viaggi nella giungla del web
- **Vacanze rovinate?**
Si può e si deve chiedere il rimborso



WE Expo 2015

Un patto per la qualità, un patto per Milano

Valentina Luisalba Filippini

Expo 2015 rappresenta indubbiamente l'evento più rilevante dell'anno. Ma Expo non è solo un susseguirsi di padiglioni e mostre, bensì un vero e proprio processo partecipativo che coinvolge attivamente un'articolata filiera di soggetti: gli agricoltori, le imprese alimentari, i ristoratori e albergatori, le amministrazioni pubbliche (il Comune) e le associazioni di categoria.



La rete

Ecco perché è apparsa come importante (se non, addirittura, necessaria) la creazione di una rete fra i soggetti protagonisti del panorama milanese del periodo turistico i quali, per l'occasione, hanno scelto di condividere una serie di principi volti a confermare proposte, impegni, volontà, determinazione e promozione di Expo e delle attività connesse grazie ad un approccio di qualità, etico, deontologico e concreto da parte di tutti.

Le promesse che tali soggetti hanno preso in carico sono state riunite nel documento "Patto per Expo", firmato e sottoscritto dagli interessati prima dell'apertura dell'evento fieristico mondiale.



I principi

Il riconoscimento di valori comuni, la volontà di offrire qualità nei servizi ai turisti visitatori e il rispetto per il territorio, sono le premesse fondamentali dell'adesione al Patto: sottoscriverlo significa, in primo luogo, scegliere e garantire la qualità al fine di rendere Milano "accogliente e aperta", in grado di orientare imprese, visitatori e turisti durante e dopo Expo 2015.

L'adesione significa, fondamentale, impegno nel potenziare l'attrattiva urbana e l'accoglienza turistica e commerciale garantendo innanzitutto trasparenza, flessibilità e accessibilità, promuovendo il "made in Italy".



I contenuti del patto

Con il patto per Expo i soggetti aderenti garantiscono, come anticipato, sia la qualità dei servizi che le iniziative volte all'accoglienza del visitatore.

Nel documento ufficiale sono specificati alcuni impegni "standard", valevoli per tutti a prescindere dal settore merceologico tipico, e altri creati "ad hoc" che differenziano le aree operative (esercizi commerciali, alberghi, bar, ecc.).

I principi che si applicano in "comune" sono:

- promozione della cultura autodisciplinare e dell'etica di mercato monitorando e garantendo la qualità dei servizi;
- informazione e distribuzione di materiale divulgativo sull'evento e sulla città (Expo in Città);
- calendari e fasce orarie di apertura coerenti con un servizio ottimale per il flusso di utenza di Expo;
- forme di scontistica da praticare ai visitatori di Expo;
- trasparenza nell'esposizione dei

prezzi;

- disponibilità a veicolare informazioni sulle attività di Expo, attraverso l'uso della vetrina e/o del sito Internet;
- particolare attenzione alla pulizia e al decoro, specie nelle aree esterne;
- formazione del personale su lingue, usi, costumi e stili di vita delle diverse popolazioni attese;
- esposizione in vetrina del logo "Patto per Expo".

Per quanto riguarda, invece, le specificità per ogni attività, riassumiamo di seguito le principali.



Attività di somministrazione di alimenti e bevande

Tra gli impegni presi da chi esercita le attività di ristorazione e vendita alimentare si annoverano:

- la garanzia di esistenza, in ogni esercizio di ristorazione, di un menù bambini e di un menù turistico Expo;
- il favorire una particolare accessibilità ai servizi igienici (anche ai non clienti);
- l'accompagnare automaticamente il servizio al tavolo a un bicchiere/caraffa d'acqua "del Sindaco" non a pagamento;
- predisporre menù, carte e listini in più lingue;

- una “*moral suasion*” sui prezzi di alcuni prodotti di larghissimo consumo (es.: ½ bottiglietta d’acqua e tazzina del caffè al banco);
- una specifica attenzione nella vendita e somministrazione di bevande alcoliche (soprattutto se i richiedenti sono minorenni);
- la formazione linguistica di base di lingua inglese del personale di servizio;
- la promozione di prodotti locali dell’eccellenza lombarda.



Attività di vendita al dettaglio

Chi vende al dettaglio ha deciso di prendere su di sé le seguenti responsabilità:

- mantenere la qualità del servizio o prodotto fornito, oltre a un corretto comportamento nella gestione dei listini prezzi nel rispetto del turista/visitatore (in altri termini, non è corretto aumentare arbitrariamente i prezzi nella vendita ai turisti, soprattutto se stranieri);
- garantire l’esposizione dei prezzi palese e chiara anche (e soprattutto) della merce disposta in vetrina, fermo restando la chiarezza imposta dalla legge nel periodo di saldi (esposizione del cartellino con vecchio prezzo sbarrato e accanto l’indicazione del nuovo prezzo con percentuale di sconto applicata);
- evidenziare i metodi di pagamento accettati favorendo l’uso della moneta elettronica, tracciabile e sicura;
- applicare una corretta politica di vendita, favorendo i cambi “di cortesia” anche se il bene venduto non presenta difetti;
- predisporre listini tradotti in una pluralità di lingue straniere.



Dove trovare i negozi aderenti al Patto

Le attività che in partenariato con il Comune hanno aderito agli impegni del Patto per Expo si trovano facilmente in tutta Milano e sono riconoscibili da uno specifico logo apposto

sulla vetrina dell’esercizio commerciale.

Inoltre, è anche possibile consultare la mappa sul portale “Fare Impresa” del Comune di Milano o sull’app di “Expo in città”.



In caso di problemi

Le Associazioni dei consumatori hanno elaborato con modalità diverse, sempre grazie al contributo del Ministero dello Sviluppo Economico e di Regione Lombardia, una serie di progetti a cui l’amministrazione comunale ha dato patrocinio per l’esaltazione e promozione dell’evento Expo 2015.

Si tratta di:

1. “Check-Up diritti – Informarsi è semplice, reclamare è facile”, progetto volto alla definizione e alla gestione di aspetti di relazione con i turisti, i visitatori e i residenti a Milano sia in preparazione che durante lo svolgimento di Expo. Il progetto “Check up diritti” ha compreso:
 - la realizzazione di una serie di eventi educativi ed attività con lo scopo di accompagnare il consumatore a una visita consapevole dell’esposizione;
 - la valorizzazione delle best practices sul tema della sostenibilità;
 - la redazione di guide informative.
 Il progetto, inoltre, grazie alla collaborazione con associazioni di diversi Paesi europei, sarà diffuso e pubblicizzato in tutta Europa al fine di invogliare i turisti a visitare la città di Milano.
2. “Hotel Expo” (finanziato dalla Regione Lombardia), grazie al quale è possibile svolgere un’attività di monitoraggio in tempo reale sui livelli qualitativi dei servizi assicurati dagli hotel nella città di Milano e in tutta la Lombardia.
3. “L’Expo del Consumatore. Alimentazione: Energia per la Vita”, progetto che fa conoscere ai visitatori le eccellenze dell’agroalimen-

tare lombardo.

4. “Risparmia(ti) lo spreco”, che partendo da un’indagine condotta con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, propone in particolare un monitoraggio volto a diffondere la cultura della (eco) sostenibilità e rispetto dell’ambiente.
5. “We 4 you: User Solution 2.0”, progetto che oltre alle informazioni dedicate al consumatore, garantisce assistenza e intervento in caso di problemi e disservizi.

Tutti uniti, quindi, per prendersi cura dei turisti e della città di Milano con responsabilità e impegno.

Siti di riferimento

- Fare Impresa
- <http://www.expo2015.org/it>

...per approfondire

- Expo 2015 - le app per non frasi trovare imparati

Ambiente e turismo responsabile



Monteriggioni

Borghi antichi d'Italia

La Redazione

Il castello di Monteriggioni, fondato nel XIII secolo, si staglia maestoso con i suoi 750 metri di mura circolari alte 20 metri e 15 torri merlate, regalando un'impressione di imponenza fin da lontano. La bellezza del luogo ha reso il borgo ambientazione ideale di film e spot pubblicitari.

Il borgo di Monteriggioni è avvolto in un'atmosfera antica, densa di suggestione, la stessa che ispirò Dante Alighieri, che dopo averlo visto durante una battaglia, se ne servì per descrivere parte del XXXI canto dell'Inferno.

All'interno delle mura ci sono le abitazioni dei cittadini, due bar, un negozio di alimentari, due ristoranti, una vendita di souvenir, un'erboristeria, un albergo e una rivendita di prodotti tipici.

Carta d'identità**Castello di Monteriggioni**

Comune: Monteriggioni

Provincia: Siena

Regione: Toscana

Abitanti: n. 42

Informazioni:

Comune di Monteriggioni

Tel.: 0577-306656

Pro-loco:

Tel.: 0577-304834

www.comune.monteriggioni.si.itwww.monteriggioniturismo.it**Come arrivare***In auto*

Autostrada A1:

- da Nord uscita Firenze Certosa poi superstrada per Siena - uscire a Monteriggioni;
- da Sud uscita Valdichina-poi Siena-Bettole - poi superstrada per Firenze - uscire a Monteriggioni.

In treno

Stazione di Siena - poi si prosegue con autobus locali.

In aereo

Aeroporto di Firenze - poi si prosegue con autobus locali.

**Monumenti e Luoghi d'interesse**

Castello fondato nel XIII secolo



Cinta muraria



Porta Romea



Porta S. Giovanni



Pieve di Santa Maria Assunta in stile Romanico-Gotico del XIII secolo



Piazza Roma



Torre Matteotti



L'adozione a distanza è segno di solidarietà

www.senzafrontiere.com

Da molti anni la Fondazione Senza Frontiere - Onlus promuove l'adozione a distanza di minori e giovani poveri, o abbandonati, per seguirli dalla nascita fino alla maggiore età, dando loro la possibilità di frequentare regolarmente la scuola ed avere un'adeguata alimentazione. Il nostro motto è: "offrire un sostegno di speranza a tanti minori e giovani bisognosi dei paesi più poveri del mondo". Confidiamo, con il Vostro sostegno e la collaborazione di tanti amici generosi, di poter lavorare per riparare qualche ingiustizia nel mondo e promuovere il bene di quei tanti fratelli che la provvidenza fa incontrare a chi ha occhi per vedere e un cuore per sentire. Con un modesto versamento mensile possiamo garantire ad ogni minore o giovane il proseguimento degli studi fino al compimento dei 18 anni. L'importo del contributo annuo per il sostegno a distanza di un minore o di un giovane in Brasile, Nepal e Filippine è di € 420,00.

Tale contributo può essere versato in unica soluzione oppure in forma rateale con cadenza semestrale, trimestrale o mensile.

Basta un piccolo gesto d'amore per dare una speranza a persone che vivono in condizioni a volte disumane. Coraggio, i bambini che stanno aspettando sono molti.

Anselmo Castelli

"Il bene è un dovere di tutti, esiste ancora ed è anche contagioso, purché venga testimoniato con gioia".

Se desidera sottoscrivere l'adozione a distanza di un bambino/a per almeno un anno, spedisca questo coupon compilato a mezzo posta in busta chiusa o con fax alla Fondazione Senza Frontiere - Onlus al n. (0039) 0376/772672.

- Paese in cui vive il bambino/a
- Nome del progetto scelto
- COGNOME E NOME / ENTE
- VIA N.
- C.A.P. COMUNE PROV.
- E-MAIL TEL. FAX
- CODICE FISCALE

Trattamento dei dati personali e informativa sulla Privacy

In riferimento al D.Lgs.196/2003, i dati forniti nella presente sottoscrizione saranno utilizzati dalla Fondazione Senza Frontiere onlus esclusivamente per le finalità attinenti l'adozione. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 13 del D.Lgs.196/2003 consultare l'informativa completa sul sito www.senzafrontiere.com alla voce "privacy".

- Autorizzo la Fondazione Senza Frontiere onlus al trattamento dei dati forniti.
- Autorizzo, inoltre, ad essere aggiornato sulle iniziative della stessa.

N.B.: il conferimento dei dati è necessario per espletare la sottoscrizione.

Firma



I numeri delle adozioni... al 31.12.2014

- 130 Scuola di Kirtipur - Nepal
- 30 Centro Com. di Imperatriz
- 58 Scuola Iris Bulgarelli
- 16 Comunità Santa Rita
- 37 Centro Com. S. Teresa d'Avila
- 5 Scuola di Carolina
- 76 Centro Comunitario di Miranda
- 2 Pensionato Santa Rita
- 20 Scuola di Dulyan - Filippine
- 43 Scuola di Itapecurù

417 Totali adozioni

MODALITÀ PER I VERSAMENTI

BANCA Bonifico presso: B.C.C. di Castel Goffredo c/c 8029 - (IBAN: IT-27-M-084665755000000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461 (Codice IBAN: IT 74 S 07601 11500 000014866461). Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



La Fondazione Senza Frontiere - Onlus aderisce alle "Linee Guida per il Sostegno a Distanza di minori e giovani" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. La Fondazione Senza Frontiere - Onlus è presente con una propria pagina nell'Elenco delle Organizzazioni SaD istituito dall'Agenzia per le Onlus (www.ilsostegnoadistanza.com).

Ambiente e turismo responsabile



Parco Nazionale del Pollino

La Redazione

Il Parco Nazionale del Pollino è la più grande area protetta di nuova istituzione in Italia. Tra le vette del Dolcedorme e di Cozzo del Pellegrino e gli orizzonti che si disegnano sulle acque del Tirreno e dello Jonio, lungo il massiccio montuoso calabro-lucano del Pollino e dell'Orsomarso, la natura e l'uomo intrecciano millenari rapporti che il Parco Nazionale del Pollino, istituito nel 1993, conserva e tutela sotto il suo emblema, il pino loricato.

Carta d'identità

Parco Nazionale del Pollino

Superficie a terra: 192.565 ha

Regioni: Basilicata e Calabria

Provincia: Potenza, Matera, Cosenza

Comuni:

Il territorio del parco comprende in tutto 56 comuni, 24 in Basilicata e 32 in Calabria

È una catena montuosa dell'Appennino meridionale, a confine tra la Basilicata e la Calabria, immersa nel cuore del Mediterraneo.

Ha vette tra le più alte del Mezzogiorno d'Italia, coperte di neve per lunghi periodi dell'anno, da novembre a maggio.

Dalle sue cime, oltre i 2200 metri di altitudine sul livello del mare, si colgono, ad occhio nudo, ad ovest le coste tirreniche di Maratea, di Praia a Mare, di Belvedere Marittimo e ad est il litorale ionico da Sibari a Metaponto.

L'avvicinarsi nel territorio di popoli e di culture provenienti da luoghi

diversi ha determinato, fin dal Paleolitico, una stratificazione storica e culturale che ha visto, nell'arco del tempo, la presenza dei Greci e dei Romani e successivamente dei Longobardi, dei Saraceni, dei Bizantini e infine dei Normanni e degli Spagnoli, fino all'Unità d'Italia e alla lunga vicenda dell'emigrazione oltreoceano.

Come emblema del Parco Nazionale del Pollino è stato scelto il Pino Loricato per la sua unicità e per la sua bellezza.

Il Pino loricato, elemento caratteristico nell'ambito degli Habitat forestali di interesse Comunitario rientranti nella rete ecologica europea Natura 2000, vive in Europa nella penisola Balcanica e in Italia in maniera naturale esclusivamente in quella parte dell'Appennino Calabro-Lucano rientrante nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino.

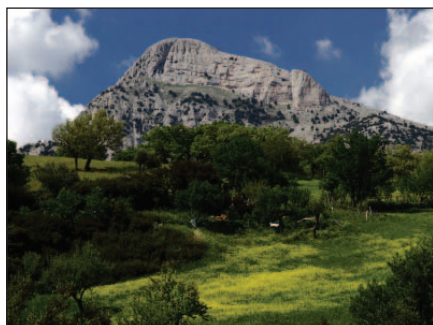
In questa area è presente con popolamenti, abbastanza localizzati sui gruppi montuosi Zaccana-La Spina, Pollino, Palanuda-Cozzo del Pellegrino Montea e Monte Alpi.



Flora

La vegetazione nel Parco Nazionale del Pollino si distingue per la grande ricchezza delle specie presenti che testimoniano la varietà e la vastità del territorio e le diverse condizioni climatiche che lo influenzano; alcune specie endemiche e la presenza di rare associazioni vegetali, rendono l'area del Parco unica in tutto il Mediterraneo. La vegetazione è diversificata in fasce altitudinali, anche se intervengono alcuni fattori come il microclima, la natura del suolo o l'esposizione a rendere puramente indicativo ogni riferimento di quota.

Nelle zone prossime alla costa, fino ai 700-800 metri, prevale la macchia mediterranea con la presenza di leccio, lentisco, ginepro, mirto, corbezzolo, roverella, acero minore e ginestra comune. Sui fondi sabbiosi e rocciosi, tendenzialmente aridi, si evidenzia una vegetazione bassa e rada denominata "gariga", costituita da specie, talvolta aromatiche, come cisto, timo, camedrio arboreo; in altri casi predomina la "steppa mediterranea" con la presenza di graminacee perenni. In particolari aree del Parco, lungo le pareti più soleggiate delle timpe di S. Lorenzo, di Cassano e di Porace, la macchia mediterranea insiste con alcuni esemplari di ginepro fino ai 900 metri di quota, grazie a condizioni microclimatiche determinate dalla capacità della roccia di accumulare calore.



Oltre gli 800 metri fino ai 1100 metri, nella fascia sopramediterranea, dominano le diverse varietà di querce, roverella, cerro, farnetto sovente in reciproca coesistenza o in boschi misti con carpino orientale (*Carpinus orientalis*), acero (*Acer obtusatum*), castagno, ontano napoletano, specie endemica, quest'ultima, della Corsica e dell'Appennino meridionale. Formazioni forestali di estrema rilevanza naturalistica sono le acere del Monte Sparviere, nel versante ionico, che adunano, in una singolare quanto straordinaria convivenza arborea, cinque specie di acero - acero campestre, acero di monte, acero di Lobel, acero di Ungheria, acero riccio.



Fauna

Da un punto di vista faunistico, l'area del Pollino è fra le più rilevanti di tutto il meridione d'Italia. Oltre alla varietà di ambienti, la posizione geografica consente una elevata ricchezza di specie e di peculiarità zoologiche.

Mammiferi

Riguardo ai Mammiferi, sono rappresentate tutte le specie più significative dell'Appennino meridionale.

Fra i Carnivori vive nel Parco una consistente popolazione di lupo, il gatto selvatico, di distribuzione e abbondanza non noti, la martora, la puzzola e, non ultima, la lontra, la cui presenza è stata rilevata in diversi corsi d'acqua laddove si conservano abbondanza di prede e buon grado di copertura vegetale delle sponde.

Gli Ungulati, oltre al comune cinghiale, comprendono il capriolo presente soprattutto sui Monti di Orsomarso con una piccola popolazione ritenuta una delle poche autoctone d'Italia.

Fra i Roditori più significativi, va citato

il driomio, un piccolo gliride presente, in Italia, oltre che sui rilievi montuosi calabresi, solo sulle Alpi orientali. Il driomio, insieme al moscardino, al ghiro e al quercino rappresenta tutte le specie italiane di Gliridi nel Parco. Lo scoiattolo meridionale è una sottospecie tipica dell'Appennino centro-meridionale caratterizzata dalla colorazione nera del mantello e dal ventre bianco.

L'istrice è localizzata nel settore meridionale e orientale del Parco, con clima più spiccatamente mediterraneo. Infine, oltre alla lepre europea, frutto di scriteriate immissioni, sopravvivono alcuni nuclei di lepre appenninica, specie autoctona dell'Italia centro-meridionale.

Uccelli

Varia e non meno rilevante è l'avifauna. La coturnice, specie minacciata che sta giovando, nel territorio del Parco, della cessazione della caccia. Presente è anche il raro picchio nero e i più comuni picchio verde e picchio rosso maggiore.

Di grande rilevanza è la coesistenza, nell'ambiente steppico della Petrosa, di tutte e cinque le specie italiane di allodola. Recentemente è stata rilevata la presenza del gracchio corallino.

Ben dodici sono le specie di rapaci diurni nidificanti, tra cui l'aquila reale, presente con poche coppie nel versante meridionale del Parco, il nibbio reale ed il pellegrino.

Il versante orientale del Parco, più arido e ricco di pareti rocciose, offre l'habitat per due specie estremamente minacciate: il lanario, falcone localizzato nel Mediterraneo, e il capovaccaio, piccolo avvoltoio bianco e nero ridotto, in Italia, a pochissime coppie nidificanti.

Il grande gufo reale è invece il più

raro e spettacolare fra i rapaci notturni.



Come arrivare

In automobile

Con l'autovettura, per chi giunge sia da Nord che da Sud, lasciando l'autostrada A3 nel tratto tra i caselli di Lauria Nord, in Basilicata, e Spezzano Terme, in Calabria, è possibile raggiungere numerosi comuni del Parco, collegati dalla S.S. 19 che attraversa l'area protetta.

In treno

Con il treno, importanti nodi ferroviari sono: Sapri, in Campania; Scalea, Paola, Roggiano Scalo-San Marco Argentano, Trebisacce e Sibari, in Calabria; Policoro e Maratea in Basilicata.

In aereo

Con l'aereo, si può fare scalo ai seguenti aeroporti: Lamezia Terme (CZ), Napoli e Bari.

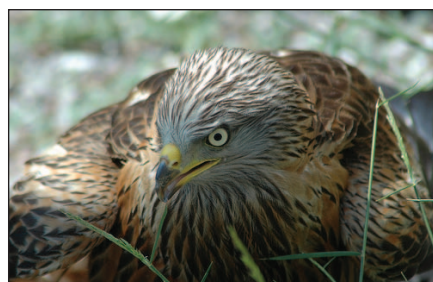


Ospitalità

In tutto il parco l'ospitalità è varia. Ci sono alberghi, agriturismo, camere in case private, ristoranti e pizzerie.

Musei e centri visita

- Museo della Cultura Arbëreshe di San Paolo Albanese.
- Museo del Termalismo di Latronico.
- Museo Internazionale della Grafica di Latronico.
- Museo Etnico Arbëreshe di Civita.
- Il Nibbio – Centro Studi Naturalistico del Pollino di Morano Calabro.
- Parco letterario Isabella Morra – Valsinni.



Contatti

Parco Nazionale del Pollino
 Complesso Monumentale Santa Maria
 della Consolazione
 85048 – Rotonda (PZ)
 Tel.: 0973/669311
 E-mail: ente@parcopollino.gov.it
 Sito: www.parcopollino.gov.it

Tecnologia



Come usare il cellulare all'estero senza sorprese

Andrea Comencini

L'Eurotariffa è il piano di tariffazione del roaming internazionale deciso dall'Unione Europea per tutti gli operatori di telefonia mobile comunitari. In vigore dal 2007 la normativa garantisce agli utenti delle reti pubbliche di comunicazione mobile, che viaggiano all'interno della Comunità, di non pagare prezzi eccessivi rispetto alle tariffe nazionali quando effettuano o ricevono chiamate, inviano e ricevono sms e utilizzano servizi di trasmissione dati.

L'Eurotariffa si applica nei 28 Stati membri dell'Unione Europea ed è stata ampliata, dal 1.01.2008, agli Stati membri dello Spazio Economico Europeo (EEA) come Islanda, Norvegia e Liechtenstein.

In vigore dal		30.08.2007	30.08.2008	01.07.2009	01.07.2010	01.07.2011	01.07.2012	01.07.2013	01.07.2014	
fino al		29.08.2008	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2014	15.12.2015	
Servizio	Unità	Prezzi massimi roaming internazionale in Unione Europea e paesi EEA (in euro senza IVA)								
Valido per tutti i clienti mobili										
Chiamate uscenti verso numeri di operatori comunitari ed EEA	costo al minuto	0,49	0,46	0,43	0,39	0,35	0,29	0,24	0,19	
	tariffazione	-								al secondo dal 31° (30/1)
Chiamate entranti da qualsiasi provenienza	costo al minuto	0,24	0,22	0,19	0,15	0,11	0,08	0,07	0,05	
	tariffazione	-								al secondo (1/1)
SMS verso numerazioni comunitarie ed EEA	costo per messaggio	-			0,11		0,09	0,08	0,06	
Traffico dati	costo per Megabyte	-				0,70		0,45	0,20	
	tariffazione	-				per singolo kilobyte (1 kB/1 kB)				
	spesa mensile massima	-				50 €				

Limiti massimi Eurotariffa (fonte wikipedia)

Cosa incide sulle offerte

- Soglia traffico dati inclusa.
- Paese in cui usare traffico dati e voce.
- Dispositivo su cui utilizzarlo (smartphone o pc/tablet).

Alternative valide ed economiche

- Hot-spot presenti in hotel e luoghi pubblici.
- Sim estera acquistata in loco (se la permanenza è abbastanza lunga).

Massimali eurotariffa

- Chiamate voce in uscita (comunitarie) € 0,19/minuto.
- Chiamate voce in entrata € 0,05/minuto.
- SMS in uscita € 0,06.
- Traffico dati € 0,20/megabyte (con blocco automatico a € 50,00 mensili).



Cos'è il roaming?

Il termine roaming (dall'inglese to roam = vagare, andare in giro), nel campo delle telecomunicazioni, identifica l'insieme di procedure, normative e apparecchiature che permette di "rintracciare un terminale" mobile desiderato e di metterlo in comunicazione con l'utente chiamante all'interno di una stessa rete o tra reti di comunicazione distinte, ma interoperanti, ossia che riescono a "dialogare" tra loro.



Quando è utilizzato?

Il roaming viene utilizzato in particolare dagli operatori telefonici di telefonia cellulare per permettere agli utenti mobili di collegarsi tra loro eventualmente utilizzando anche una rete non di loro proprietà dietro una quota di pagamento all'altro operatore. Ciò può accadere, ad esempio, quan-

do l'utente si trova all'estero e l'operatore telefonico non possiede una rete propria ("roaming internazionale") oppure quando l'utente si trova nel Paese di origine dell'operatore telefonico, ma questo non possiede una copertura totale della nazione (in entrambi i casi l'operatore si appoggia su reti telefoniche appartenenti ad altri operatori, nazionali o esteri) oppure semplicemente quando l'utente destinatario appartiene alla rete di un altro operatore telefonico.

Attraverso il roaming, quindi, l'operatore consente all'utente la possibilità di utilizzare il servizio in tutta la nazione e oltre.



Attivazione

In generale il roaming è reso possibile dalle infor-

mazioni relative all'utente (SIM e USIM) e al telefono cellulare (IMEI) che il terminale di utenza invia periodicamente alla stazione radio base di copertura, la quale le invia ad un apposito database, chiamato VLR (Visitor Location Register), rendendolo così disponibile a tutta la rete.

Nella tabella sotto riportata vengono illustrate alcune delle tariffe applicate dagli operatori nazionali e attualmente in vigore.

Come le offerte nazionali, anche quelle legate al roaming possono essere commercializzate "a pacchetti", a fronte del pagamento di una cifra prestabilita permettono di telefonare per un massimo di minuti, di spedire un certo numero di sms e consumare una determinata soglia di traffico Internet.

Le proposte degli operatori (fonte: Italia Oggi)

Compagnia	Offerte
Tim	<ul style="list-style-type: none"> • Tim In Viaggio Pass offre fino a 500 minuti, 500 sms e 500 mb di Internet da smartphone per dieci giorni in Europa e negli Stati Uniti al costo di 20 euro. • Tim In Viaggio Pass Mondo - fino a 100 minuti, 100 sms e 100 mb di Internet da smartphone per una settimana al costo di 30 euro in oltre 30 paesi extra europei. • Tim in Viaggio Internet - per navigare in Internet con Tablet e Chiavetta da oltre confine, che propone 50 mb al giorno in Europa e Usa e fino a 10 mb o 5 mb al giorno (a seconda del Paese) nel resto del mondo al costo di 10 euro al giorno.
Wind	<ul style="list-style-type: none"> • All inclusive Travel - 30 minuti di chiamate, 30 sms e 50 mb di traffico Internet al costo di 2,5 euro al giorno in Europa e Stati Uniti e di 5 euro nel resto del mondo. • Web Travel Weekly Europa&Usa - per navigare con ricaricabile o abbonamento in Europa e Stati Uniti con 500 mb di traffico Internet a 15 euro per una settimana.
Vodafone	<ul style="list-style-type: none"> • Smart Passport Europa, Usa e Canada offre 50 minuti di chiamate, 50 sms e Internet illimitato (oltre i 500 mb si naviga a 32 Kbps) al costo di 3 euro al giorno. • Smart Passport Relax Europa, Usa e Canada offre minuti, sms e Internet illimitato al costo di 3 euro al giorno. • Internet Passport propone 1 gb di Internet veloce Vodafone a 6 euro al giorno. • Daily Travel Tariff offre 50 mb di Internet Vodafone veloce a 15 euro al giorno per i Paesi della zona A (tra i quali ci sono Gran Bretagna, Germania, Grecia e Spagna). • DailyTravel Tariff propone 50 mb di Internet a 25 euro al giorno in Paesi come Malesia, Singapore, Fiji, Egitto, Australia e Giappone.
3 Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Internet Pass permette di navigare in Internet fino a 100 mb con smartphone, tablet e chiavetta al costo di 5 euro per tre giorni. • All'estero come a casa permette di usufruire delle stesse tariffe nazionali quando ci si connette con gli operatori 3 di Austria, Irlanda, Danimarca, Svezia, Gran Bretagna e Hong Kong.
Poste mobile	Per chi vuole navigare sul web dall'estero propone da telefonino o smartphone le seguenti tariffe: 24,40 centesimi/mb per zona 1 (che include, tra gli altri: Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia); 5,04 cent/kb per zona 2 (ad esempio: Australia, Canada, Cina, Usa); 5,04 cent/kb per zona 3 (tra i quali, ad esempio: Egitto, India, Giappone) e 5.04 cent/kb per zona 4 (tra i quali, ad esempio: Messico, Vietnam, Zambia, Zimbabwe).
Coop Voce	<ul style="list-style-type: none"> • WebEuroRoaming per navigare in Europa al costo settimanale di 9 euro (per 500 mb). • VoceEuroRoaming offre 100 minuti e 100 sms al costo del proprio piano tariffario.

**Guardare, pensare, risolvere
ciò che ci circonda con un'attenzione
differente**



**Approfondimenti, suggerimenti,
spunti di riflessione, temi di interesse
generale per affrontare le sfide
quotidiane con un punto di vista
nuovo, laterale!**

**Iscriviti alla newsletter gratuita oppure collabora con noi.
servizioclienti@gruppcastelli.com**